



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
"DE AMICIS - MARESCA"

Via Dante 6 - 890444 LOCRI (RC)

C.F. 81001690809 - codice meccanografico: RCIC853009 - TEL. 0964/391461
- e-mail: rcic853009@istruzione.it www.istitutocomprensivolocri.gov.it

DELIBERA N. 2 DEL CONSIGLIO D'ISTITUTO DEL 9.04.2020.

REGOLAMENTO COMODATO D'USO DISPOSITIVI DIGITALI DELLA SCUOLA

IL CONSIGLIO D'ISTITUTO

VISTO il Decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante «Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19»;

VISTO il DL. n. 18 del 17.4.2020

VISTO i DPCM 01.03.2020, 04.03.2020, 11.03.2020, 17.03.2020, 1.4.2020;

VISTA la nota MIUR n.338 del 17 marzo 2020 ;

CONSIDERATO il perdurare della situazione di grave emergenza;

VISTI gli artt 1803 e 1812 e ss Codice Civile

VISTI gli artt 30 e ss del Regolamento generale di contabilità n. 129 del 28/08/2018

CONSIDERATO che l'Istituto Comprensivo "De Amicis – Maresca" di Locri si è attivato per garantire alla comunità scolastica lo svolgimento di attività formative a distanza e per garantire agli studenti bisognosi la possibilità di attuare la didattica a distanza con la concessione di dispositivi portatili digitali di proprietà della scuola o da acquistare

DELIBERA

REGOLAMENTO COMODATO D'USO DISPOSITIVI DIGITALI DELLA SCUOLA

Art. 1 – Finalità

Il presente regolamento disciplina le modalità ed i criteri per la concessione di beni in uso gratuito.

Art. 2 – Individuazione dei beni oggetto della concessione in uso gratuito.

Il Dirigente Scolastico individua i beni che possono essere concessi in comodato d'uso gratuito.

Possono formare oggetto della concessione i dispositivi di proprietà dell'istituzione scolastica che abbiano ancora una residua utilità e non siano impiegati per l'assolvimento di compiti istituzionali, e PC portatili, tablet, dispositivi di connettività acquistati con i fondi Art. 120 DL 18/20

Art. 3 - Modalità della concessione

1. I beni sono concessi in uso gratuito a richiesta di un genitore o di chi esercita la patria potestà.

2. La concessione in uso non può comportare per l'istituzione scolastica l'assunzione di oneri eccedenti il valore di mercato del bene e deve essere subordinata all'assunzione di responsabilità per l'utilizzazione da parte del genitore o di chi esercita la patria potestà.

3. La concessione è sempre revocabile e non può estendersi oltre i periodi di tempo predeterminati.

4. I beni assegnati in comodato d'uso verranno scelti dalla scuola e concessi fino ad esaurimento delle disponibilità.

5. La consegna dei beni avverrà ad uno dei genitori o al tutore, previa controfirma di atto scritto.

In segreteria è predisposto un apposito registro in cui verranno annotati i dispositivi digitali concessi in comodato, le date di consegna e di restituzione, con le relative firme dei genitori o tutori.

Art. 4 – Doveri del concessionario

In relazione all'utilizzo dei beni il concessionario deve assumere nei confronti dell'istituzione scolastica i seguenti impegni:

- non cedere a terzi il godimento del bene oggetto della concessione;
- custodire e conservare il bene con la diligenza del buon padre di famiglia;
- restituire lo stesso bene ricevuto alla scadenza della concessione.

- corrispondere il valore corrente del bene in caso di mancata restituzione e/o di danneggiamento del bene a lui imputabile.
- rispettare le norme della tutela della privacy

Art. 5 – Responsabilità del concessionario

Il concessionario è responsabile di ogni danno causato al bene o per il deperimento dello stesso derivante da qualsiasi azione dolosa o colposa a lui imputabile.

Il concessionario non è responsabile per il deterioramento derivante dal normale uso del bene.

In caso di smarrimento o furto il comodatario si obbliga ad avvertire immediatamente la scuola presentando copia della denuncia rilasciata dalle Forze dell'ordine.

Sono a carico del concessionario le spese per l'utilizzazione del bene.

Art. 6 - Risarcimento danni

1. Se non avverrà la restituzione, o uno o più beni risulteranno danneggiati, l'istituto, ai sensi dell'artt. 1803 e 1812 e successivi del Codice Civile, addebiterà allo studente, e per lui alla sua famiglia (a titolo di risarcimento) una quota pari al 100% sostenuto dall'Istituto al momento dell'acquisto se il bene non era stato dato in uso in precedenza, al 50% per il secondo anno di utilizzo, al 30% per il terzo anno, al 10% per i successivi. Lo studente verrà escluso dal servizio di comodato per gli anni successivi, fatta salva l'applicazione delle disposizioni di legge a tutela del patrimonio degli Enti pubblici.

Art. 7 – Criteri di assegnazione e preferenza

Hanno titolo a concorrere alla concessione di beni in uso gratuito gli studenti iscritti e frequentanti dall'anno scolastico 2019/2020 e seguenti.

L'assegnazione è disposta:

1. Previa dichiarazione da parte dei genitori/tutori di assenza di altri dispositivi pc in possesso dello stesso nucleo familiare dello studente;
2. Previa dichiarazione da parte dei genitori/tutori di essere in condizione di garantire una connessione internet (anche hot spot);
3. Priorità assoluta agli studenti che, oltre a possedere i requisiti imprescindibili di cui ai precedenti punti, siano certificati ai sensi della L.104/92 e/o appartengano alla categoria con BES e per i quali la scuola ha già predisposto un PDP;
4. Prioritariamente a favore delle famiglie in condizione di maggiore svantaggio economico sulla base di una graduatoria redatta secondo i seguenti criteri:

CRITERI		PUNTI
A) Indicatore ISEE	Fino a 3.000	5
	Fino a 6.000	4

Fino a 10.000	3
B) Numero di figli (per ogni figlio) 1	1
C) Figli frequentanti l'I.C. " De Amicis – Maresca" di Locri (per ogni figlio) (in aggiunta al punteggio di cui al punto precedente)	1
D) Presenza nello stesso nucleo familiare di soggetti con disabilità, con handicap permanente grave o invalidità superiore al 66% di riduzione della capacità lavorativa	2
E) Stato di disoccupazione di entrambi i genitori	5
F) Stato di disoccupazione di un solo genitore	2
G) Famiglia monoparentale	3

A parità di punteggio si darà priorità alle richieste pervenute dagli alunni frequentanti la scuola secondaria di primo grado, con precedenza nell'assegnazione agli alunni che frequentano la classe terza, con l'urgenza di dover sostenere l'Esame di Stato del I ciclo d'istruzione.

Art. 8– Modalità di presentazione delle domande

Le domande possono essere presentate da uno dei genitori o da chi esercita la patria potestà.

Le domande vanno redatte su apposito modulo predisposto dall'istituzione scolastica e rese in autocertificazione ai sensi del DPR n. 445/2000, relativamente ai dati inerenti gli aspetti conoscitivi dello studente e del richiedente e della relativa situazione economica.

Le condizioni economiche vanno tassativamente autocertificate e, su richiesta della scuola, documentate tramite l'attestazione ISEE in corso di validità rilasciata da un CAF.

Le domande compilate vanno presentate all'ufficio di segreteria che le assume al protocollo nel termine che sarà stabilito dal Dirigente Scolastico nell'avviso di presentazione delle richieste.

Art. 10 - Termini di restituzione

1. In caso di trasferimento ad altro istituto durante l'anno scolastico, i beni dovranno essere riconsegnati al momento della concessione del nulla osta il cui rilascio è subordinato alla restituzione o al risarcimento, dei beni avuti in prestito.

2. È prevista la restituzione immediata per gli alunni non presenti durante le attività predisposte dai docenti nella didattica a distanza.

4. La restituzione dei beni dovrà avvenire alla conclusione del periodo d'uso didattico (entro il 10 giugno) previo accordo con il Docente Referente. Per gli alunni delle classi terze la data sarà posticipata all'ultimo giorno d'esame.

5. La mancata riconsegna nei termini previsti, o il mancato rimborso dei danni, comporteranno all'allievo l'impossibilità di usufruire nell'anno scolastico successivo del servizio stesso.

6. Trascorsi infruttuosamente 15 giorni dalla richiesta di restituzione dei dispositivi l'amministrazione si riserva di agire secondo le disposizioni di legge a tutela del patrimonio degli Enti pubblici per il recupero di quanto previsto all'art. 6 del presente regolamento.